

IL CASO

**Differenziata,
raccolta ferma**
di **Manuela Pelati** a pagina 3

La raccolta differenziata è ferma al palo E i rifiuti sono in aumento

Il resoconto dell'azienda dimostra che c'è molto da fare

Ambiente

di **Manuela Pelati**

I rifiuti invece di diminuire aumentano e la raccolta differenziata non va avanti. I dati di Ama del primo semestre 2017 (1 gennaio - 30 giugno) mostrano l'aumento dell'1% (+17.015) del totale della spazzatura prodotta. I rifiuti raccolti sono stati infatti 854.848 tonnellate di cui 377.220 differenziati.

Non c'è traccia quindi della «riduzione materiali post consumo» del piano dell'assessora Pinuccia Montanari annunciato a dicembre 2016 e presentato nel dettaglio ad aprile scorso. L'obiettivo del piano per il 2021 prevede la riduzione di 200mila tonnellate di rifiuti indifferenziati e l'aumento al 70% di differenziata.

«Questa città deve essere il luogo di eccellenza dell'economia circolare e della valorizzazione dei materiali post consumo con un livello elevato di raccolta differenziata», diceva Montanari sei mesi fa. Ma la raccolta di organico,

carta, plastica e vetro in maniera separata non ha avuto nessuna variazioni dal 44,2%, rispetto al primo trimestre dell'anno, quando già mostrava un andamento lento rispetto agli anni precedenti: +4,1% nel 2015 sul 2014 e +6,5% del 2016 sul 2015.

L'obiettivo del progetto dopo sei mesi mostra un avanzamento che zoppica. Per raggiungere il 70% di differenziata nel 2021, infatti, l'aumento graduale di anno in anno stabilisce che entro il 2017 si debba arrivare al 48%.

Non c'è stato invece nessun aumento di raccolta porta a porta nell'ultimo anno né nel I Municipio, né nel VI dove doveva partire il progetto pilota «che se funziona lì si può estendere in tutta la città» diceva il consulente Roberto Cavallo, chiamato proprio dell'assessora a fine 2016.

Secondo il progetto del Campidoglio che lo scorso aprile parlava di «massimo

impulso alla raccolta domiciliare» l'obiettivo da raggiungere è quello di «100mila utenze previste in più ogni anno». Ma finora nessun incremento.

«Non ci risulta una sola utenza in più» afferma il presidente del VI Municipio, Roberto Romanella. «Non abbiamo fatto avanzamenti in questo senso» chiarisce l'assessora all'ambiente del I, Anna Vincenzoni, la quale continua a denunciare i rifiuti a terra nel centro storico. Intanto per far fronte all'emergenza dell'abbandono di materassi, olii e batterie ci sono le isole mobili: quelle fisse ancora non sono partite.

In conclusione se si mantenesse la performance del primo semestre dei rifiuti totali raccolti da Ama (853.848 tonnellate) anche nel secondo, il totale sarebbe 1.707.696. Cifra superiore a quella del 2016 quando sono state complessivamente raccolte 1.690.681 tonnellate. E per la differenzia-

ta raddoppiare le 377.220 tonnellate raggiunte a giugno, arrivando a 754.440, significherebbe -6,85% rispetto all'obiettivo di 810.000 tonnellate.

Senza contare la ripresa economica annunciata (+1,2% del Pil) che porterà un aumento dei consumi e di conseguenza dei rifiuti.

mpelati@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

48%

l'obiettivo di differenziata da raggiungere entro l'anno, ma è al 44,2%

100

mila le utenze del porta a porta previste ogni anno ma ora sono a zero



Ambiente
L'assessora
Pinuccia
Montanari